

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 52
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 30 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di R. e A. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'instaurazione dell'anarchia

Il titolo non è nostro; è della *Crispina Riforma*, messo in testa ad un articolo sullo stato presente delle cose, e non potrebbe trovarsi titolo migliore, perchè corrispondente in tutto e per tutto alla realtà.

Il Governo è impotente contro i malfattori e processa i possidenti che non ha saputo difendere, come a Viterbo, o raccomanda ad essi di costituirsi in società contro i malfattori stessi, come in Sardegna. La Pubblica Sicurezza è dunque un mito.

Il Governo è imponente a frenare le incette degli spezzati d'argento, il danaro manca, ed ordina contravvenzioni e multe a quegli stabilimenti industriali o a quelle confederazioni commerciali che, per uscir fuori dalle condizioni anormali, han creato una moneta fiduciaria.

La *Riforma* scrive:

«Venuto meno lo Stato alle principali fra le sue attribuzioni, quali sono appunto la pubblica sicurezza nel paese e la moneta nelle trattazioni commerciali, ognuno finirà col fare a sua posta; e quell'anarchia, che il Governo perseguita negli untorelli che non basterebbero certo da soli a spiantar né Milano, né il resto d'Italia, sarà instaurata per fatto del Governo stesso.

«E intanto, le più tristi notizie ci giungono da un'altra non meno importante regione. Il regionalismo appunto, come ieri accennavamo, rialza il capo in Sicilia, ove la pubblica opinione s'è andata ormai facendo nemica al Governo italiano, come fosse Governo straniero. La mancanza di mezzo monetario, le campagne in preda al malandrino, le violenze elettorali, il malessere morale derivante dall'insoddisfazione e dalla delusione, hanno reso la popolazione così aliena, che ormai si discute senza ritegno nell'isola, se l'unità fu un bene, o se non fu piuttosto un male, e se l'isola non avrebbe meglio raggiunto il benessere.»

Par la *Riforma* tutto ciò è colpa del governo presente. A noi sembra più giusto riconoscere che la colpa va divisa fra tutti gli uomini che si sono succeduti al governo da circa nove lustri a questa parte. Chi più, chi meno — ed il partito della *Riforma* non sta certo fra i meno — tutti han contribuito a ridurre l'Italia nello stato in cui si trova.

Il guaio peggiore poi sta in ciò che ciascun partito dà la colpa agli altri, mentre dovrebbe riconoscere che la colpa è del sistema.

Roma, di estate

L'esodo continua, e la vita sembra sospesa da luglio a novembre. In alcune ore del giorno la desolazione delle vie accresce la tristezza. I treni che arrivano son tanto vuoti, quanto sono pieni quelli che partono. I ministri si son buttati alla vita girovaga, e il Quirinale è chiuso.... La Corte non riporterà le sue tende al Quirinale che in novembre; il grande palazzo ha ripreso il suo vecchio aspetto di palazzo papale addormentato.

..... Roma in estate torna quello che fu. L'autorità che vive e si sente è la ecclesiastica; il vero Sovrano è la sua Corte sono al Vaticano; le congregazioni e i dicasteri ecclesiastici non prendono le vacanze che in ottobre; le cerimonie religiose sono maggiori in estate; le chiese più frequentate e freschissime... Roma papale rivive.... La conclusione di questa palinodia è una sola: dopo 15 anni le condizioni sono sostanzialmente le stesse, né muteranno fra trenta o cinquant'anni, se il problema di Roma, fallito l'edificio, non si affronta e risolve come problema di bonificazione agrario ed igienico.

RAFFAELE DE CESARE
nel *Corriere della Sera*.

Progetto di un programma sociale cattolico

Scrivono da Berlino:

Alcuni giorni sono, dai presidenti ecclesiastici delle Società cattoliche operaie di Germania, venne pubblicato uno schema di programma cattolico-sociale.

Questo programma fu inserito nella *Kölnischer Correspondenz* e preso in considerazione e commentato anche da giornali liberali. Venne peraltro inesattamente da questi attribuito al Centro, mentre è formato e proposto da tredici ecclesiastici, presidenti di Società cattoliche tedesche.

Esso è fondato sull'«Organizzazione della Società secondo le varie sue mansioni, sulla base dei principi cristiani e della umana prudenza e previdenza.»

Nella pratica esso propone:

1) Per la grande industria.

Serie garanzie per le imprese industriali da erigersi, sia sull'abilità ed onestà della direzione, sia riguardo al capitale, alla salubrità del sito ed ai diritti dei vicini.

Perfezionamento delle leggi protettive del lavoro riguardo alla cultura industriale, ad una equa ricompensa, ed una sicura e graduale posizione, ed un degno trattamento dell'operaio, ad una proporzionale riduzione delle ore di lavoro in relazione colle esigenze della produzione, facendo cessare poco a poco il lavoro delle donne

maritate e limitando l'opera delle nubili ad occupazioni proprie della loro natura e vocazione; sopprimendo il lavoro dei fanciulli nei servizi non adatti alla loro età, regolando e sorvegliando l'industria domestica in relazione alle grandi imprese, creando deputazioni di operai con diritti legalmente garantiti. Libertà di riunione degli operai per proteggere e promuovere interessi industriali ed organizzazioni sociali che comprendano insieme padroni ed operai con diritti propri reciprocamente assicurati.

Fissare una misura, oltre la quale le private imprese dei singoli rami industriali, non possono accrescere il numero dei loro operai.

2) Per il lavoro manuale.

Promuovere associazioni operaie per la piccola industria, ed in quanto lo compatiscano le progredite condizioni della produzione, ed in quanto sia ancora utile la piccola industria regolare con privi leggi legali le prove di capacità dei maestri e degli apprendisti e provvedere al ristabilimento ed allo spaccio del piccolo lavoro. Regolare il lavoro delle prigioni e dei militari. Ristringere il commercio intermedio per proteggere lo stato degli operai. Delimitare legalmente il lavoro e la grande industria, fissando un massimo di operai adeguato al disimpegno dell'opera.

3) Per l'agricoltura.

Organizzazione del ceto dei contadini in società legali; introduzione di un diritto agrario, fondazioni di società per far fronte ai debiti fondiari con emissioni di carte valori ammortizzabili e tassabili secondo la partita delle rendite dei fondi; creazione di un diritto ereditario in relazione alle condizioni dei contadini. Determinazione di un massimo nelle facoltà di poter acquistare terreni e difficoltà di speculazioni sui terreni, che conducono alla rovina degli immobili.

4) Pel commercio.

Abolizione di una sterminata libertà di commercio. Garanzia di abilità ed onestà negli agenti di commercio. Restrizione del commercio ambulante. Regolizzazione delle Borse. Interdizione degli affari di differenza, facilitando la circolazione dei valori esteri ed istituendo controlli governativi sui depositi.

Introduzione di un completo riposo domenicale. Una severa legge contro l'usura; introduzione di una imposta comune sulle sostanze e sulle rendite. Abolizione graduale delle imposte indirette e dazi in quanto non proteggano contro le concorrenze estere o non colpiscano articoli di lusso. Incoraggiamento da parte del Governo per la creazione di istituti modello.

— Prega per me, Ellen.

Allora per la prima volta il rimorso occupò nel mio animo il posto del terrore. Sentiva di non poter pregare, un'idea incerta di colpa si presentava alla mia mente, e nelle mie orecchie mi risuonavano incessanti queste lugubri parole:

— L'ha uccisa, l'ha uccisa.

E come a colui che si trova su qualche torre altissima impedito di cadere da un parapetto freme se tema che gli venga a mancare quel sostegno, così io mi sentiva tutta atterrita al pensiero di dover dichiarare pubblicamente: «L'ho uccisa».

L'idea della preghiera mi metteva paura. Le parole «Dio perdonatemi»; presentatesi una volta sulle labbra mi fecero raccapricciare tutta; mi suonavano come la confessione del delitto. Mi consideravo come una disgraziata colpevole, indegna di vivere, indegna di alzare la voce nella preghiera o di sollevare gli occhi verso il cielo colmo e senza nubi. Io dicevo come Caino: «la mia pena è maggiore che io non possa portare»; e quindi mi irritava per aver pensato a Caino, giacché non

Erezione di case per operai al servizio stabile dello Stato o dei Comuni. Creazione di società edificatrici per costruzione di case operaie.

Queste sono le proposte dei presidenti ecclesiastici delle società cattoliche tedesche, le quali potranno forse singolarmente venire discusse, ma che nel loro complesso sono assai commendevoli, ed è da augurarsi vengano, in quanto è possibile, accettate.

ITALIA

Napoli — Il Cardinale Arcivescovo e i cooperatori — Leggiamo nella *Libertà Cattolica*: «L'D.mo Cardinale Arcivescovo continua le sue visite quotidiane per le parrocchie, e ha potuto dovunque constatare che le condizioni sanitarie si mantengono buone. Ieri si è recato anche a Barra, dove dicevasi che lo stato di salute desse alcun poco a temere. Vi fu nelle ore pomeridiane. Visitò quasi tutto il comune, ricevendo dovunque omaggi riverenti dal popolo e dalle autorità. L'E.mo poté constatare che anche colà sono un po' esagerate le apprensioni. Tuttavia incoraggiò il Parroco e il Clero ad essere pronti ad ogni bisogno. Egli stesso si offrì per quanto fosse necessario pel bene spirituale e temporale degli infermi, e non mancò di lasciare soccorsi pecuniari.»

Padova — Banca Cattolica Padovana — Scrivono da Padova:

E' desiderio dei buoni che in ogni città della nostra penisola abbiano a sorgere Banche Cattoliche, sulle tracce di quelle di Bergamo, di Vicenza, Treviso ed altre città; le quali estendono i benefici del Credito e del risparmio a tutti i cattolici, ed offrono modo per conservare e sviluppare le loro piccole industrie, col mezzo della mutualità.

A Padova, fra non molti giorni, si avrà pure questa Banca Cattolica, il cui Direttore, si dà per positivo, sarà per essere l'egregio cav. sig. A. Solda, che per ben 27 anni tenne con somma lode la direzione della Banca Cooperativa Popolare di questa città, ma che finalmente si decise darne le sue dimissioni, le quali volle mantenere irrevocabili, malgrado pregato istantemente dal Consiglio di Amministrazione, e dall'intera assemblea dei soci di revocarle. Benvenuto universalmente il cav. Solda, per le molte e belle doti che lo distinguono, e per la non comune perspicacia, egli è certo che riuscirà l'anima della nuova padovana istituzione, cui saprà dare vita, incremento e prosperità, assicurandone le sorti future.

S'abbia adunque i più vivi encomi la benemerita Commissione Esecutrice, che seppe provvedere la Banca Cattolica di un veramente egregio, zelante, intelligente ed onesto Direttore, il quale con la sua saggezza ed abilità singolari saprà assicurarne un prospero avvenire.

Pavia — Strage di quaglie — Scrivono da Casale Monferrato che nel primo giorno di caccia quel territorio, specialmente nella parte piana, venne battuto da parecchie centinaia di cacciatori piovuti da tutte le parti del Piemonte, Lombardia e Liguria.

Vita una vera strage di quaglie, perchè si può calcolare che ne furono uccise non meno di cinque e sei mila, con una decina di mila colpi di fucile, approssimativamente.

Un vero campo di battaglia! Si è fatta pure strage di quaglie sui territori piacentino e cremonese. Qualche nostro concittadino è tornato col carniere pieno dalla caccia su quel

aveva poi uccisa mia cugina, sebbene talvolta lo affermassi tra me.

Per un istante la collera mi aveva fatto impazzire; senza pensare, senza averne intenzione, avea alzato la mano contro di lei, le avea dato un colpo; ed ora la mia giovinezza era distrutta, la pace della mia anima era scomparsa; la fonte di ogni pura gioia, di ogni santo pensiero s'era inaridita in me. Non avrei più potuto godere dei sacri silenzi della notte, quando il soffio della brezza sembra recare all'anima notizie di un mondo migliore. E nei giorni sereni, allorché onde di luce si versano sulla terra, e la natura è piena di canti e di fiori, io non avrei più potuto sentirmi, come per il passato, parte della splendida creazione, solo desiderava di prostrarmi con fervente preghiera davanti a Colui, che diede agli uccelli e ai torrenti la voce perchè cantassero le sue lodi; ai cieli magnifici l'incarico di esaltarli e all'uomo affetti, poesia, musica, tutto ciò che solleva l'anima su di sé stessa, e dal mondo materiale che la circonda la innalza nei vasti campi della contemplazione.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Allorché scese la notte la solitudine della mia camera mi divenne insopportabile, e io andai aggirandomi in casa, per trovar qualcheduno, per sentire qualche voce. Alla fine giunsi nel salotto, e là rimasi ora sedendo ora misurando a lenti passi la camera finché la porta si aperse ed entrò mio zio. Egli mosse subito verso di me, e ponendomi la mano sulla spalla mi disse con voce in cui palesavasi la commozione:

— Ora tu sei l'unica nostra figlia, Ellen. Immagino che la mia faccia si atteggiasse in quell'istante ad una espressione strana,

di Piacenza. Un nostro amico disse di aver ucciso 40 quaglie.

La caccia più grossa è quella fatta dall'ingegnere Stefano Gramignola di Cremona, che con un suo figlio ne uccise più di cento.

ESTERO

China — Una tremenda esplosione — Una formidabile esplosione è avvenuta nel polverificio governativo di Sam Yuen Lee (China) presso Canton, che demolì un migliaio di case, uccidendo circa cinquemila persone. La catastrofe è dovuta alla trascuranza di alcuni soldati che inavvertitamente appiccarono il fuoco ad una tettoia nelle vicinanze del polverificio. Le fiamme si comunicarono rapidamente al magazzino il quale scoppiò con una spaventosa detonazione, udità a molte miglia distanti. Quattro villaggi adiacenti furono completamente distrutti. Molta truppa fu dovuta spedire sui luoghi per seppellire i morti e soccorrere i feriti.

Grecia — L'esodo degli italiani — Mentre l'apertura del canale di Corinto fa sperare grandi vantaggi anche per il commercio italiano colla Grecia, la crisi finanziaria ed economica che travaglia da più di un anno questo regno ha fatto sì che l'emigrazione dei nostri connazionali in Grecia negli anni 1892-93 subisse un completo ristagno e che anzi una gran parte degli italiani che si trovano colà sono partiti, gli uni per la Siria, Beyruth e Damasco, gli altri per la Turchia d'Europa, specialmente per Salonico, ove sperano di trovar lavoro nei cantieri di costruzione delle nuove linee ferroviarie di cui il sultano ha testè accordata la concessione a diverse Società.

Di 547 italiani recatisi in Grecia nel 1862, ben 500 ne sono partiti dal principio del corrente anno.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 AGOSTO 1893 —

Udine-Riva-Castello *Altezza sul mare m. 130*
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 19.7
Min. Ap. notte 14.1
Barometro 753.6
Stato atmosferico Sereno
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 28.2 Minima 17.1
Media 21.20 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4.53	Leva ore 3.47 a.
Passa al meridiano » 12.146	Tramonta 7.22 p.
Tramonta » 7.10	Età giorni 29
Fenomeni:	

Per i cresimandi

Domenica 13 corr. agosto, stante l'infermità del nostro amatissimo Arcivescovo, Sua Ecc. Ill.^{ma} e R.^{ma} Monsignor Brandolini-Rota Vescovo di Geneda, amministrerà il Sacramento della Cresima, alle ore 11, nella Chiesa del Seminario.

Lo stato di S. Eccellenza il nostro Arcivescovo

Non possiamo, pur troppo, porgere notizie confortanti ai lettori, che dimostrano vivo ed affettuoso interesse per la persona dell'amatissimo Arcivescovo. Lo stato fisico

ed intellettuale di Sua Eccellenza si mantiene regolarmente nella triste condizione in cui lo pose fin dal principio il crudo morbo che lo ha colpito.

Non istanciamoci nel dovere di pregare Iddio e la Vergine benedetta Immacolata per l'infermo nostro Padre e Pastore.

Anniversario funebre in Duomo

Domani ricorre l'anniversario della morte del tanto compianto Arcivescovo S. E. Monsignor Casasola. In Duomo si celebreranno solenni osequi alle ore 10 1/2.

Pellegrinaggio al Monte Santo

Leggiamo nell'ottimo *Eco del Litorale* che è fissato il giorno 18 settembre p. v. per un grande pellegrinaggio al Santuario di Monte Santo sopra Gorizia.

A suo tempo verrà pubblicato l'ordine.

Il saggio finale all'Istituto Tomadini

E' costume, al termine d'ogni anno scolastico, prima di passare alla distribuzione dei premi, di dar, nell'Istituto degli orfanelli Tomadini, un saggio accademico musicale-letterario, seguito da esercitazioni ginnico-militari; jeri per giovanetti di quell'ospizio era quel di in cui dovean con le loro recite dar contezza al pubblico di loro profitto nelle discipline, nello studio. Spiccavano notabilità di prim'ordine tra gli intervenuti: Mons. Novelli, che sostituisce l'Arcivescovo, il Prefetto Gamba, i conti Trento, Beretta, Mantica, il Provveditore degli studi, l'Avv. Casasola, il Presidente della Società operaia, rappresentanti d'istituti di città, ed altri molti.

Esordiva il trattenimento una poesia al Re, di squisita fattura, che venne recitata con garbo da un bimbo orfanello. Lungo, infinito riuscirei se per mi volessi a narrare il bello svolgimento di tutto l'attraente programma. Mi piace constatar solo che fra i componimenti in prosa, in verso molto ben assortiti, quelli che incontrarono il gusto, il plauso più manifesto dei presenti, si furon i due, *Il ferito in Crimea*, e l'altro: *A Pompei*. Il primo di questi è lavoro del Ciconi Teobaldo sandanielese: quel fine drammatico che, in Friuli, fe vibrare, dal quarantotto in su, i cuori agli entusiasmi patriottici, sotto la dominazione straniera, fino alla riscossa del '66. L'altro in prosa è un lavoro del Marinelli ove non sai più che ammirare, se le grazie di uno stile smagliante, oppure la favilla del genio che si diffonde in tutta quella ispirata visione che descrive la paurosa vicenda, la catastrofe che desolò per sempre, subissò l'infelice Pompei, e scende giù or vertiginosa, raccapricciante su un intreccio di episodi di sublime coraggio, ora patetica in tali altri di suprema, straziante rassegnazione: scene, fatti degni del celeberrimo pennello d'un Tiziano. La musica, i cori frammezzati servivan vantaggiosamente di respiro e di sollazzo.

Il « *Il canto alla patria* » accompagnato dall'armonio, operetta del napoletano Roberti, raggiungeva talvolta una espressione grandiosa, divertiva tal'altra ad una dolcezza toccante, che faceva venire alla fantasia i cori degli ebrei nel Nabucco sposati alle arpe, le lamentose note, piene di mestizia e infinita del dolcissimo cigno del Simeto.

Gli orfanelli han dimostrato con l'esecuzione di ieri d'aver ben corrisposto alle intelligenti cure lor prodigate dai maestri: nella declamazione, nel canto han dato a dividere anco i loro cuori, i loro animi ingentiliti, aperti agli influssi benefici di una santa, religiosa, morale educazione, qual'è quella che si impartisce nell'Istituto. Prima della distribuzione dei premi disse

parole di ben meritata lode al Direttore D. Francesco Tosolini, d'encomio al corpo docente, ai fanciulli d'incoraggiamento, Mons. Novelli, con istile venusto, con sapiente concetto, con singolar efficacia; interessò, piacque sì che l'uditore intelligente estatico, con attenzione religiosa pendea dal di lui labbro.

La visita che poscia si fece alla saletta ove stavano raunati, disposti in bell'ordine i lavori di disegno, i lavori di intaglio eseguiti dagli allievi, fu per tutti una sorpresa. Nessuno sarebbe aspettato da quei giovanetti opere di tanta pazienza e buona riuscita.

Ponean fine al piacevole trattenimento le esercitazioni di ginnastica militare, nel cortile maggiore, condotti innanzi da un espertissimo maestro, e a senso degli intelligenti, con inappuntabile esattezza.

I maggiori elogi si devono al Direttore, mente eletta, cuor gen. roseo, che tanto zela il buon andamento dell'Istituto: ivi educa i figli del povero al culto della religione e della patria, apprende utilmente loro i mezzi per riessere, con una vita onesta e laboriosa, buoni cittadini.

Un plauso si dee pure a colui che coadiuva il Direttore nella di lui opera di morale edificazione. Una sincera lode si merita il corpo insegnante, e quel modesto pazientissimo maestro di cant, che tanta parte dell'anno spende nella istruzione gratuita degli orfanelli. Dopo i doveri verso la Divinità stan i doveri verso il prossimo: e in questo senso sta celebra il dettato di quel maestro di sapienza:

« Giovare all'uom, l'opra è dell'uom più bella. »

D. L. Z.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luiri Rieppi aprirà il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 14 agosto alla ora usuaria pomeridiana in Via Calzolari N. 8. E che tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuato le domeniche.

Società Anomina per lo spurgo pozzi neri

I signori azionisti della Società Anomina per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 20 agosto corrente alle ore 9 ant, in locale in via Rialto N. 13.

Gite di piacere

In occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di S. Lorenzo che avranno luogo a Udine, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni comprese nella linea Cividale, Palmanova, Latisana e Portogruaro vengano distribuiti per Udine nei giorni 13, 15 e 20 corr. biglietti di andata ritorno a prezzo ridotto.

In questa circostanza e al allo scopo di favorire il concorso del concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che avrà luogo dal 9 al 27 corr. i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle suddette Stazioni per Udine, nei giorni di rappresentazione, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo alla loro emissione.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

E' aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso a de sussidi di circa L. 400 (quattrocento) ciascuna, in dipendenza della istituzione dell'Opera Pia *Legati Pralense* a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine.

corsero alla stanza dell'inferma. La Rizzi, dopo avere lunga pezza fantasticato per indovinare la ricerca della moribonda, finalmente le parve di udire la tronca voce: *Tii*, e, sospettando che per avventura avesse voluto dire *Martiri*, l'interrogò: se voleva l'Acqua de' Santi Martiri? cui prontamente con la testa rispose la Savorgnan che sì (1).

Volò la Rizzi alla propria stanza a prendere l'Acqua ricercata: frattanto il Religioso assistente esortò la figlia ad aver fede viva nell'intercessione potente di quei gloriosi Martiri, e rassegnarsi con cristiano sentimento alle divine disposizioni, sia per la guarigione, sia per la continuazione dell'infermità o della morte; e detato da lui colle figlie astanti un *Pater* ed un *Ave* per invocare l'aiuto de' Santi Martiri, ritorna frettolosa la Rizzi coll'ampolla contenente

(1) La Rizzi possedeva per fortunata combinazione una piccola ampolla sigillata dell'Acqua incorruttibile, che trasuda prodigiosamente dalle ossa de' Santi Martiri, di Concordia, avuta nell'anno 1803 da persona nominata in Processo, che la portò da Portogruaro. Erano note poi alla Savorgnan molte delle grazie segnalate ottenute da varie persone, che presero con fede di quell'Acqua.

Le istanze in carta bollata da cent. 60 dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione provinciale di Udine corredate dai documenti che comprovino i seguenti requisiti:

a) di avere tenuto sempre una condotta moralmente irrepreensibile;

b) di avere atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni;

c) di essere già iscritti oppure di essere abilitati a conseguire l'iscrizione a una o ad altra facoltà della R. Università di Padova;

d) di appartenere per nascita ovvero da oltre dieci anni per domicilio residenza alla Provincia di Udine;

e) di essere provvisti di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

Il beneficio dei sussidi, nell'importo che sarà di anno in anno fissato, durerà il numero degli anni occorrenti al compimento degli studi relativi alla facoltà cui gl'investiti si saranno dedicati, a meno che per sopravvenienti motivi contemplati dallo Statuto, non decadano dal beneficio stesso.

Il pagamento del sussidio verrà eseguito dalla Deputazione provinciale di Padova per una metà al principio dell'anno scolastico dietro prova dell'avvenuta regolare iscrizione, e per l'altra metà al principio del secondo semestre verso presentazione del certificato di frequenza, diligenza e profitto.

Chi ha compito gli studi di una facoltà non può essere ammesso al beneficio della borsa di studio.

Gl'studenti che, all'epoca dell'approvazione del vigente Statuto, erano accolti nel Consiglio come sussidiati straordinari, avendo un diritto di preferenza, dovranno oltre i documenti suddetti produrre anche quelli comprovanti il loro titolo di preferibilità.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporacco

Retata di ubbriachi

De Stefano Pietro di Meduno, Tosorato Luigi di Pordenone e Morassi Giovanni di Tolmezzo furono messi in contravvenzione per ripugnante ubbriachezza

Furto di piante

Paron Abramo di S. Vito al Tagliamento venne denunciato per aver rubato delle piante di vimini per L. 22

Per eccitazione alla questua

Polese Angelo di Polcenigo venne messo in contravvenzione perchè senza necessità mandava alla questua il figlio Giuseppe d'anni 9.

Ballarini Francesco di Sanile venne pure messo in contravvenzione perchè senza necessità ed autorizzazione regolare mandava alla questua la nipote Teresa di anni 22, cretina.

Oggi alle ore una pom. dopo due mesi di dolorosa malattia, munita di tutti i conforti di nostra SS. Religione abbandonò questa valle di lagrime per valere in seno al suo sposo, diletto, l'anima della Rev. Madre

MARIA PIA TERESA BRONT

monaca nel nostro convento delle Orsoline.

Avea di poco varcato il 36 o anno d'età, e pareva d'uno robustezza invidiabile.

Fin da ragazzina mostrò inclinazione allo stato religioso; sempre illare e serena nel 1874 fu a dare il saluto ai parenti senza manifestare ove erano diretti i suoi passi, e pochi giorni dipoi si seppa della voca-

la S. acqua: la dissigilla; ne versa alcune gocce in un cucchiaino di metallo, e lo porge alla Maestra Corner; questa senza profferire parola introduce fra le moribonde labbra ed all'ingresso stordito dei chiusi denti della Savorgnan, il sospirato umore. Al gustar della prima goccia (ecco prodigio!) la risanata Neofita, sentendosi come a scorrere rapidamente un fresco improvviso per tutte le membra, strappa dalle mani della Maestra il cucchiaino, e avidamente trangugia fino all'ultima stilla il rimanente del liquore, esclamando con voce alta e sonora: « Ah posso parlar ho averti i denti: dème dell'acqua che me lava i occhi. » E in quell'istante medesimo aprì le palpebre, si mosse, drizzossi col corpo (stato immobile per trentatré giorni), si assise in letto, ricuperò la naturale fisionomia, fece bel colorito, qual non ebbe mai dacchè era entrata nel luogo pio, dileguaronsi le gonfiezze e tutte le doglie, ed acciocchè non restasse in chi si sia sospetto alcuno di credersi illuso, scomparvero nel punto medesimo il puzzo e le mosche.

(Continua).

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Compare dopo il mezzo giorno nella stanza quantità insolita di mosche attratte senza dubbio dagli effluvi metifici del suo corpo. In quella notte spesse volte fece credere di essere giunta agli ultimi respiri per le improvvise frequenti fermate de' polsi, e più volte si ripeterono gli esperimenti di avvicinarle il lume, il vetro ecc. Alla mattina dei 21, ricomparsi insetti le ronzavano con maggior insolenza d'intorno al volto e alle braccia. Ardeva la terza candela benedetta; il Sacro Ministro recitava le solite estreme preghiere; pronto era un gran volume di bambagia, onde arrestare la temuta effusione di quella materia schifosa; che sublimava alla gonfia gola con un tardo irregolare ondeggiamento. Le smanie cessate, i polsi imbecilli, le labbra smorte, il naso assottigliato, le guancie infossate, le orecchie

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Otké direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: gli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rate don, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispetti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, e la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunci del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire al costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Malto-Kneipp sono i Fratelli Doria, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevetato per Marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespere della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressione in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespere delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressione in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo e oro sul dorso, in pressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Spécialità in libri per regali

VOLLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dietetica all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè colomale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghiere Negozi Comestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE DIGERIR BENE!!



R. SCELTA ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i sereni Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pini Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benediki, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inondando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A UDINE presso i Sigg. MARON ENRICO, hincagliere - PETROZZI FRATELLI

riceverli - FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO med. d. n. l.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFINO d. g. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si speisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100

id. id. o. Math. greve, L. 1.50 — 100 id. id. o.

formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 —

100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato,

comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100

buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure

comprese 100 buste, L. 25.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.